

**COPIA**



**COMUNE DI FARNESE**  
(Provincia di Viterbo)

**DETERMINAZIONE N. 238 del 28/11/2024**  
**RISERVA NATURALE**

**Oggetto:** Impegno danni da fauna selvatica azienda Biagini Massimo

---

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. (art. 151 D. Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Il Responsabile del Servizio  
f.to Dott.ssa Gilda Boggi

---

La presente determinazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 151,4° comma del D.Lgs.267/2000, con effetto dalla data del visto di copertura finanziaria.

Il Responsabile del Servizio  
f.to Dott.ssa Gilda Boggi

---

Copia della presente determinazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art.32 L.69/2009 e s.m. dal **17/12/2024** al **01/01/2025** al n. **257** del Registro delle Pubblicazioni

*Il Responsabile della pubblicazione*  
F.to \_\_\_\_\_

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

17/12/2024

*Il Segretario Comunale*

*Dr. Pierluca Gaglioppa*

---

## **Il Direttore della RN Selva del Lamone**

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

**VISTO** l'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTO** l'art. 24 della la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" artt. 24 in merito alle competenze e responsabilità del Direttore dell'area protetta e 34 in merito agli indennizzi economici;

**VISTO** l'art. 34 della L.R. n. 29/97

**VISTO** l'art.11 della L.R. n. 45/94 istitutiva della Riserva Naturale Regionale "Selva del Lamone" che destina parte dei fondi assegnati alla gestione della Riserva agli indennizzi dei danni causati da fauna selvatica;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio 9 febbraio 2021, n. T00012 (pubblicato sul B.U.R.L. n. 13 del 11/02/ 2021) avente ad oggetto: "*Nomina del Direttore dell'Ente regionale "Riserva naturale Regionale Selva del Lamone". Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e ss.mm.ii.*" con il quale viene nominato Direttore della Riserva Naturale Regionale Selva del Lamone il dott. Pierluca Gaglioppa;

**VISTA** la Delibera di Giunta del Comune di Farnese n. 27 del 24/02/2021 e n. 127 del 08/09/2021 con cui si è stipulato con il dott. Pierluca Gaglioppa, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis e 2 dell'art. 24 della L.R. 6 ottobre 1997, n. 29, un contratto di diritto privato a tempo determinato nell'ambito del contratto collettivo nazionale per la dirigenza regionale;

**PRESO ATTO** dell'entrata in servizio del direttore della Riserva Naturale Regionale il 15.03.2021;

**VISTA** la collaborazione alla stesura della presente del dipendente della Regione Lazio, dott. Erina Brachino, in servizio presso la Riserva Naturale;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L. 352 del 24/12/2013. Deliberazione della Giunta regionale n. 540 del 05/09/2017, pubblicata sul B.U.R.L. n. 74 Ordinario del 14/09/2017, che fissa la soglia di aiuto in euro 15.000,00 (quindicimila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari;

**CONSIDERATO** che con Regolamento europeo 2019/316 si amplia l'applicazione degli aiuti *de minimis* nel settore agricolo. Il massimale dell'aiuto regionale erogabile ad un'azienda nell'arco di un triennio è innalzato da € 15.000,00 ad € 20.000,00, in casi particolari è possibile aumentare tale importo fino ad € 25.000,00;

**CONSIDERATO** che il Regolamento europeo 2019/316 stabilisce l'obbligo, in particolare nel caso in cui si opti per il massimale più elevato, di creare registri centrali a livello nazionale che consentiranno di tenere traccia degli aiuti concessi al fine di semplificare e di migliorare l'erogazione e il monitoraggio di tali aiuti;

**PRESO ATTO** della nota prot. 13821 del 15/03/2019 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo nella quale si invitano gli Uffici titolari di aiuti "*de minimis*" ad attenersi alle disposizioni indicate all'art.3, comma 2 del regolamento (UE) n.1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE) 2019/316, che prevedono la concessione di aiuti "*de minimis*" fino a 20.000,00 euro;

**PRESO ATTO** che, con DM MIPAAF 5591 del 19 maggio 2020, in vigore a partire dal 7 luglio 2020, è stato sancito l'innalzamento della soglia individuale "*de minimis*" a 25.000,00 euro;

**PRESO ATTO** che il Registro nazionale degli aiuti di Stato deve essere utilizzato per effettuare le verifiche sul rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato e di aiuti "*de minimis*" e contiene diverse informazioni, tra le quali quelle concernenti:

- le informazioni relative agli aiuti nei settori agricoltura e pesca sono contenute nei registri SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale istituito ai sensi dell'articolo 15 della legge 4 giugno 1984, n.194, presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali);
- Gli aiuti *de minimis* come definiti dal Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione, nonché le disposizioni che saranno adottate nella medesima materia.

**CONSIDERATO** che al fine dello svolgimento delle verifiche propedeutiche alla concessione o all'erogazione degli aiuti di Stato, il Registro nazionale aiuti, sulla base dei dati identificativi del soggetto beneficiario inseriti per la registrazione dell'aiuto individuale, genera la *Visura Aiuti* e la *Visura de minimis* e rilascia il Codice Concessione (SIAN COR\_ VERCOR) e che tale *Visura Aiuti* ha natura certificativa delle informazioni in essa contenute ed identifica tutti gli aiuti per un periodo massimo di dieci anni e che la *Visura de minimis* contiene le informazioni relative agli aiuti illegali oggetto di decisione di recupero;

**PRESO ATTO** che l'art. 14 comma 6 del regolamento di funzionamento stabilisce che il controllo del rispetto del massimale relativo agli aiuti *de minimis* avverrà esclusivamente attraverso il Registro nazionale aiuti a decorrere dal 1 luglio 2020 e che si può procedere all'emanazione del provvedimento di concessione; quest'ultimo, a norma del DM 115/17, dovrà riportare l'esplicita indicazione del codice univoco interno della concessione SIAN-COR, il SIAN CAR, i codici delle due visure «aiuti» e «Deggendorf» (VERCOR) rilasciati dal RNA subito prima della concessione e, nel caso in cui RNA restituisca un esito di nd= non disponibile per mancato collegamento con i rispettivi Registri SIAN e SIPA, va inserita una specifica attestazione di consultazione del registro SIAN conservando agli atti la stampa della stessa. La mancata tracciatura dei suddetti codici e 10 interrogazioni rende l'atto di concessione privo di efficacia giuridica oltre a comportare la responsabilità patrimoniale del responsabile della concessione degli aiuti (Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i e art. 17 del Regolamento approvato con DM 115/17);

**PRESO ATTO** che una volta emesso l'atto, si procede a perfezionare la concessione sul registro SIAN inserendo l'importo definitivo concesso e le altre informazioni relative alla concessione tra cui, in particolare, la data del provvedimento di concessione. Tale perfezionamento deve avvenire entro 20 giorni dall'avvenuto ottenimento del SIAN-COR, allo scadere dei quali il codice COR decade e l'inserimento della concessione viene annullato;

**PRESO ATTO** che con successiva nota prot. 0102587 del 22 febbraio 2018 "*Disposizioni alle aree naturali protette regionali sul regime di aiuti de minimis*" in conformità la Regione Lazio Direzione Ambiente e Sistemi Naturali ha chiarito che:

- l'indennizzo dei danni da fauna selvatica è riconosciuto prioritariamente agli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile iscritti nel registro delle imprese di cui all'art. 2135 del codice civile iscritti nel registro delle imprese, con particolare riferimento ai coltivatori diretti ed agli imprenditori agricoli professionali, così come qualificati dall'art. 1 del D.Lgs. 29 marzo 2004 n. 99 e ss.mm.ii.;
- qualora le risorse annualmente rese disponibili dal bilancio regionale risultassero inferiori agli indennizzi ammissibili stimati nelle aree protette si procederà con una decurtazione proporzionale delle somme da trasferire agli Enti gestori;
- per analogia con quanto previsto dal dettato dell'art. 12 della Legge Regionale n. 4 del 16 marzo 2015, eventuali disponibilità residue, iscritte nella parte corrente dei bilanci delle aree protette, non necessarie alla copertura delle spese obbligatorie, potranno essere destinate all'incremento della percentuale di indennizzo dei danni subiti dagli imprenditori agricoli

come definiti dalla L.R. 4/2015 o all'indennizzo dei danni subiti da agricoltori non professionali, da erogarsi sempre in percentuale analoga a quella definita per gli imprenditori agricoli;

**CONSIDERATO** che è necessario richiedere il Documento Unico di Regolarità Contributiva (**D.U.R.C.**), ai sensi della circ. INPS n. 116 del 19/10/2006, sulla base di quanto previsto per le aziende agricole: *“Aziende agricole che operano esclusivamente con il sistema della contribuzione unificata: Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) per l'accesso a benefici e sovvenzioni comunitarie” che prevede che “Le imprese agricole interessate al DURC per gli usi dettati dal nuovo disposto normativo sono le aziende agricole assuntrici di manodopera e i lavoratori autonomi del settore, a condizione che assumano manodopera dipendente. In tale circostanza dovrà essere accertata anche la regolarità contributiva nel settore autonomo per l'intero nucleo. Al contrario, i lavoratori autonomi CD/CM/IAP, in analogia a quanto riportato nella circolare 9/2006, che non abbiano assunto lavoratori dipendenti, non sono destinatari del DURC”.* Inoltre la circolare INPS 126 del 26/06/2015 stabilisce che *“in presenza di impresa agricola esercitata in forma societaria la richiesta deve essere effettuata per la posizione della società inserendo il codice fiscale della stessa e per i soci con qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e Coltivatore diretto (CD) indicando il codice fiscale del singolo socio. Inoltre, sempre dal portale INPS, indicando il codice fiscale di ciascun lavoratore autonomo, dovrà essere effettuata la verifica delle posizioni dei titolari di impresa agricola con qualifica di Coltivatori diretti (CD) in esse ricompresi gli appartenenti al nucleo familiare, di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e dei concedenti per i rapporti di natura associativa (es. piccoli coloni e partecipanti familiari). Ciò in quanto, anche per questi lavoratori, l'adempimento della contribuzione INAIL viene assolto unitamente al versamento della contribuzione dovuta all'INPS”;*

**PRESO ATTO** che la Regione Lazio con nota U0030175 del 13 gennaio 2022 (prot. n. 273 del 3/02/2022) ha trasmesso il codice SIAN CAR (1004681) per generare all'interno del Registro nazionale aiuti la *Visura Aiuti* e la *Visura de minimis*, che identifica gli aiuti *de minimis* e gli aiuti *de minimis* SIEG concessi al soggetto beneficiario nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, se l'importo dell'aiuto individuale per il quale è in corso la registrazione è pari o inferiore all'importo dell'aiuto concedibile, determinato sulla base dei dati risultanti dalla visura stessa;

**EFFETTUATE** tutte le verifiche necessarie e sopra meglio indicate per la concessione e l'erogazione degli indennizzi;

**VISTO** il controllo effettuato sulla piattaforma SIAN per il rappresentante legale dell'Azienda sig. Biagini Massimo da cui derivano il codice **visura aiuti VERCOR 30797425** e il codice **visura aiuti de minimis VERCOR 30797429** e da cui risulta il rispetto dei requisiti e dei limiti di erogazione previsti dal Regime di *“aiuti de minimis”* (Regolamento UE n. 1408/2013);

**VISTO** il parere dell'avvocato Acciari Maria Luisa, ns. prot. 5330 del 02.10.2002, con il quale esprimeva *“un parere in merito alla posizione giuridica dell'occupante abusivo di un terreno di uso civico appartenente al Comune”*, secondo il quale gli occupatori senza titolo dei beni demaniali civici di Farnese, compresi nella Riserva Naturale Selva del Lamone, non hanno diritto al risarcimento dei danni provocati da fauna selvatica alle produzioni agrarie, allevamenti, opere;

**VISTA** la nota della Regione Lazio del 05.10.2007 prot. D2/25/02/174002 con la quale si esprime parere contrario inerente il rimborso dei danni da fauna selvatica agli occupatori abusivi di terreni di uso civico;

**CONSIDERATO** che l'azienda richiedente non rientra nella categoria degli occupatori abusivi;

**VISTO** il Disciplinare sui danni da fauna selvatica alle colture, allevamenti, opere approvato con deliberazione di C.C. n. 4 del 19.02.2015 in vigore dal 28.03.2015 e modificato con deliberazione di C.C. n. 50 del 27.11.2018;

**DATO ATTO** del verbale n. 35 del 05.06.2024 sottoscritto dalla Commissione di verifica;

**VISTA** la Determinazione n. 100 del 06.06.2024 con la quale si approva il verbale n.35 del 05.06.2024;

**VISTA** la richiesta di indennizzo della ditta individuale Biagini Massimo, per l'omonima azienda agricola ubicata all'interno dell'area protetta, loc. Pian di Lance, approvata come da verbale n. 35 del 05.06.2024 sottoscritto dalla Commissione di verifica;

**CONDIDERATO** che il sig. Biagini Massimo rientra nella categoria degli imprenditori agricoli e pertanto risultano necessarie le verifiche in merito al rispetto dei requisiti e dei limiti di erogazione previsti dal Regime di "aiuti de minimis" (Regolamento UE n. 1408/2013) prima della liquidazione effettiva del danno;

**VISTI** il CUAA (Codice univoco dell'azienda agricola) n. BGNMSM63P01D503C, P.iva 00447730565, con sede legale ubicata nel Comune di Farnese, via Beaumont de Pertuis n. 7, Cap. 01010;

**VISTA** la nota della Direzione Ambiente prot. n. 1129150 del 17/09/2024 di attribuzione dei fondi per il risarcimento dei danni da fauna selvatica per un totale di € 29.739,00 di cui alla Determinazione Regionale n. G10990 del 13/08/2024;

**PRESO ATTO** della copertura finanziaria per la liquidazione dei danni da fauna selvatica;

**PRESO ATTO** della copertura finanziaria per la liquidazione dei danni da fauna selvatica;

**CONSIDERATO** che la somma totale da impegnare a favore della ditta individuale Biagini Massimo, per i danni riferiti all'annata 2023, è corrispondente a **5.066,00 €** a carico del Bilancio 2024;

**CONSIDERATO** che con Determinazione dell'Ente Gestore n. 112 del 25/11/2022 è stato individuato il dottor Fabrizio Marchionni quale Responsabile del trattamento dei dati personali per conto della Riserva Naturale Selva del Lamone ai sensi della normativa vigente in materia di privacy, Regolamento U.E. n. 2016/679 – RGPD;

**RITENUTO OPPORTUNO** demandare al Responsabile RGDP della Riserva Naturale, dottor Fabrizio Marchionni, la pubblicazione del presente atto sul sito web della Riserva Naturale;

**RITENUTO OPPORTUNO** demandare al Responsabile del Servizio e al Responsabile Finanziario dell'ente gestore della Riserva Naturale Selva del Lamone gli atti conseguenti e necessari;

**VISTO** il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

**ACQUISITO** il DURC con scadenza il 05/02/2025.

## **D E T E R M I N A**

le premesse parte integrante della presente

**IMPEGNARE** la somma di € **5.066,00**, a favore della ditta individuale Biagini Massimo, con sede legale ubicata nel Comune di Farnese, via Beaumont de Pertuis n. 7, Cap. 01010;

**IMPUTARE** la somma di € **5.066,00**, al Capitolo n. 10960500, imp. n. 2024/472;

**DI DARE ATTO** che la presente determinazione:

\* è esecutiva dall'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

\* va pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni;

\* va inserita nel fascicolo delle determinazioni, tenuto presso l'ufficio di segreteria.

Si dà atto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7/8/1990 n. 241, che per il presente provvedimento non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il Responsabile del Procedimento, per chi la redige e per chi lo adotta.

Di attestare la regolarità tecnica e la correttezza amministrativa del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 D. Lgs. 267/2000.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) o, se del caso, innanzi al Tribunale ordinario.

L'estensore

Erina Brachino

*Il Direttore della Riserva naturale Selva del Lamone  
F.to Dr. Pierluca Gaglioppa*

Firme sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993